



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**CTIS04900A**

**I.S. "MAJORANA-ARCOLEO"**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il "Majorana-Arcoleo" è stato istituito nell'anno scolastico (2016/2017) a seguito di azione di sottodimensionamento e conseguente aggregazione dell'ITS "Arcoleo" al Liceo Scientifico "Majorana" di Caltagirone. La nuova realtà scolastica può trarre beneficio da un confronto e uno scambio esperienziale continui. La sede centrale sorge in una zona residenziale di Caltagirone; le sedi associate "Arcoleo" sorgono la prima nel centro nuovo della città mentre la seconda nella periferia di Grammichele. Il bacino d'utenza è molto diversificato in quanto comprende alunni provenienti dall'hinterland. Il contesto socio-economico è positivamente eterogeneo, tendente verso un livello medio al Liceo e medio-basso al Tecnico. Gli alunni DVA frequentanti l'Istituto sono 25 (a.s. 2019-'20), di cui 14 art. 3 co. 3, con un incremento sensibile al Liceo. Sono presenti anche alunni con BES e nello specifico con DSA. Sono presenti alcuni alunni stranieri che con l'organizzazione Intercultura trascorrono un anno scolastico c/o l'Istituto.</p>	<p>La popolazione studentesca del Liceo presenta un background medio e una preparazione scolastica iniziale abbastanza in linea con la media provinciale, regionale e nazionale; di contro il contesto socio-economico di provenienza degli alunni del Tecnico è medio-basso e la popolazione scolastica in ingresso si concentra sul livello 7 ma sono purtroppo mancanti le fasce 9 e 10. Il tasso di pendolarità dell'utenza dell'Istituto impone un'attenzione particolare relativamente alle modalità organizzative e progettuali d'istituto (progetti extracurricolari - corsi di recupero). Gli alunni BES non sempre sono riconducibili ad una delle categorie previste poiché i casi si presentano in modo molto variegato e al contempo troppo specifici. L'organico dei docenti di sostegno purtroppo non varia nonostante l'incremento di alunni DVA per cui non è sempre possibile mantenere la continuità qualitativa del rapporto empatico e di insegnamento-apprendimento.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto "Majorana-Arcoleo" è ubicato nell'area di nuova espansione della zona di Caltagirone e Grammichele. Il suo territorio di pertinenza, inserito tra le aree protette dell'Unesco per le sue peculiarità architettoniche, è molto vasto e la rete viaria facilita il notevole flusso veicolare di mezzi privati e pubblici permettendo di raggiungere la scuola dai comuni limitrofi. Nel territorio circostante sono presenti varie strutture sportive oltre una serie di servizi (centro per recupero DVA, biblioteca comunale e case-famiglia per minori). La scuola, come "agenzia formativa", potenzialmente è in grado di offrire alla realtà sociale e territoriale varie iniziative. Nonostante la recente chiusura del centro CARA di Mineo, si registra ancora la presenza di immigrati stranieri, soprattutto di minori non accompagnati; essi costituiscono una realtà culturale diversificata che rappresenta per l'istituzione scolastica una opportunità di multiculturalismo. Non sono presenti palesi segnali riconducibili ad organizzazioni criminali.</p>	<p>L'area di riferimento di Caltagirone è economicamente svantaggiata. Oramai la maggior parte degli enti erogatori di servizi sono stati spostati nella città metropolitana di Catania con conseguenze sul piano occupazionale ed economico; ciò inficia fortemente l'opportunità del multiculturalismo e della effettiva inclusione socio-culturale. Inoltre, nel tempo, si è riscontrata sempre più la labile presenza dell'ente locale Città Metropolitana Catania che a volte rinuncia a svolgere il proprio ruolo istituzionale anche in situazioni emergenziali (precarità delle strutture scolastiche).</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Nelle strutture edilizie delle tre sedi dell'Istituto "Majorana-Arcoleo" risultano presenti gli elementi per la sicurezza e per il superamento delle barriere architettoniche. L'Istituto è dotato di strumenti utili per l'azione di Insegnamento / apprendimento: LIM, PC, tablets, laboratori linguistici, di informatica, di fisica, di scienze, chimica, biblioteche, aula 3.0, palestre e spazi destinati ad attività sportive all'aperto, aule magne; inoltre le strumentazioni dei laboratori e nelle aule speciali sono state ultimamente potenziate. Lo spazio destinato al verde è ampio.</p>	<p>L'Istituto è in possesso di discrete strutture edilizie che però non sono del tutto adeguate a causa di una manutenzione lenta e parziale. L'ente locale Città metropolitana di Catania, proprietario della strutture, è poco tempestiva anche nella manutenzione straordinaria e di rilevante importanza. La rete e la connessione internet, sebbene ultimamente potenziate, non sempre garantiscono l'uso contemporaneo dei vari dispositivi elettronici (registro elettronico – computer segreteria - laboratori vari - ecc.). Le strumentazioni presenti nei laboratori e nelle aule speciali delle sedi associate andrebbero potenziate per la soddisfazione delle nuove esigenze formative dell'utenza. Parecchi complementi degli edifici, soprattutto concernenti le due sedi associate "Arcoleo" di Caltagirone e di Grammichele, (porte, finestre, pavimentazione, servizi igienici, cornicioni, sistema di riscaldamento) necessitano di seri interventi di riparazione o di sostituzione costantemente richiesti ma sfortunatamente quasi sempre disattesi. Tutte e tre le sedi, dotate di spazi verdi e di spazi dedicati allo sport, sono in condizioni estremamente precari e poco utilizzabili. Non tutti i docenti utilizzano le risorse strumentali disponibili. Il verde, risorsa importante delle tre sedi, viene poco curato e potrebbe diventare, in alcuni momenti dell'anno, anche motivo di incendi.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale docente è laureato, complessivamente stabile e prevalentemente a tempo indeterminato. La quasi totalità dei Docenti volutamente si è trasferita nell'Istituto e ha deciso di permanervi stabilmente. Quasi tutti sono residenti a Caltagirone e Grammichele. L'età anagrafica ultimamente si è abbassata: sono presenti docenti più giovani rispetto alla media che oscilla tra i 45 e i 60 anni. In questi ultimi anni, in considerazione di un organico che accresce, sono venuti a far parte della scuola nuovi docenti propositivi e disponibili a ricoprire ruoli rilevanti. I docenti di sostegno sono particolarmente competenti nel settore della dispersione scolastica e in quello dei DSA, oggetto di aggiornamento continuo nell'istituto.</p>	<p>In passato la scuola ha sofferto un avvicendamento continuo di Dirigenti scolastici in contrapposizione ad una forte stabilità dei docenti; tale discordanza ha ostacolato la realizzazione di un'univoca condivisione dell'indirizzo della scuola (mission e vision); l'equilibrio interno era retto dalla forte personalità di alcuni docenti capaci di imporsi sugli altri; oggi si risentono solo alcune conseguenze ma, fortunatamente, trascurabili. La fascia di età dei docenti risulta ancora alta. La maggior parte dei docenti non è in possesso di certificazioni informatiche e linguistiche. I docenti di sostegno dell'organico di diritto sono ben pochi (5 contro un reale fabbisogno di almeno 15 docenti) in considerazione del numero e della gravità degli alunni diversamente abili frequentanti.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il numero di alunni ammessi alla classe successiva risulta essere in linea, se non maggiore, rispetto agli standard provinciali, regionali e nazionali; ciò può essere interpretato come il risultato di una scelta didattica orientata ad assicurare il successo formativo degli alunni. La scuola mira ad un medio/alto standard di performance per garantire al meglio il percorso post-secondario o l'inserimento nel mondo del lavoro. Alla luce degli esiti degli esami di stato conclusivi e dei dati acquisiti relativamente al successo universitario e all'inserimento nel mondo del lavoro, si evince il raggiungimento di ottimi livelli formativi per il liceo e buoni per il tecnico. Il fenomeno dei trasferimenti in uscita si è molto ridotto negli anni ed oggi il numero percentuale è complessivamente inferiore agli standard provinciali, regionali e nazionali. Inoltre, non si registrano abbandoni se non in rarissimi casi.</p>	<p>Il numero di alunni sospesi, notevolmente ridotti al liceo, al tecnico è invece maggiore rispetto agli standard provinciali regionali e nazionali; il fenomeno è da ricondurre ad una scelta della scuola che vuole riappropriarsi della propria credibilità nel territorio richiedendo alla propria utenza maggiore consapevolezza nella scelta del percorso tecnico affinché non sia "di comodo" quanto piuttosto una scelta "vocazionale" e in aderenza con il percorso formativo proposto; probabilmente sono da ricondurre alla stessa motivazione i casi di trasferimento in corso d'anno, superiori percentualmente rispetto agli standard provinciali, regionali e nazionali, al secondo anno del primo biennio. Gli esiti degli esami di stato del tecnico, benché complessivamente buoni, non trovano corrispondenza con il benchmark provinciale, regionale e nazionale relativamente alla fascia 91-100 che risulta ben più bassa.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Rispetto ai dati di confronto degli anni precedenti, la scuola presenta un netto miglioramento nella percentuale di alunni ammessi alla classe successiva e di sospensione di giudizio. Per il recupero delle carenze la scuola, che precedentemente organizzava solo corsi di recupero che risultavano però non sufficienti e poco frequentati, oramai da qualche anno ha provveduto a istituire gli sportelli per l'intero anno scolastico (da ottobre a maggio compreso), per un recupero immediato e personalizzato della difficoltà palesata attraverso il servizio online "Help". Si evidenzia una concentrazione di studenti che riportano alcune insufficienze, e relative sospensioni di giudizio, nelle prime, seconde e terze classi del tecnico; probabilmente tali insuccessi possono essere ricondotti ad una scelta iniziale poco ponderata da parte degli utenti che non sempre scelgono l'indirizzo di studio per l'offerta formativa proposta ma, piuttosto, per ragioni di "convenienza" e, di contro, alla volontà della scuola di "pretendere" una scelta oculata. L'istituto, nel suo</p>

complesso, attrae diversi studenti in ingresso, anche in corso d'anno. Quasi inesistente l'abbandono. I dati relativi agli esiti a conclusione del quinquennio sono complessivamente positivi.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il punteggio medio di matematica per il liceo è ben superiore alla media regionale e dell'area geografica Sud e Isole. La variabilità, sia del liceo che del tecnico, tra e dentro le classi è molto positiva (percentuale bassa tra le classi e alta dentro le classi) nel pieno rispetto del principio della equiterogeneità a cui ci si affida nella fase di formazione delle classi.</p>	<p>Per il tecnico commerciale il livello complessivo per la matematica, e quasi sempre per l'italiano, risulta al di sotto della media della Sicilia, del Sud e di quella nazionale; per il liceo, gli esiti INVALSI di italiano sono poco uniformi tra le varie classi. Nonostante i punteggi medi siano pari a quelli medi regionali, l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati fra i due indirizzi, rispetto alle prove standardizzate, non sono uniformi: al liceo scientifico il punteggio di matematica alle prove INVALSI è talvolta superiore, talvolta pari e talvolta inferiore ma complessivamente maggiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile; al tecnico invece è decisamente inferiore; l'italiano raggiunge un livello diversificato ma comunque inferiore ai dati di confronto, soprattutto al tecnico. All'interno delle classi del liceo e soprattutto del tecnico, la variabilità dei punteggi è positivamente molto evidente e si discosta notevolmente dai dati di confronto mentre la variabilità tra le classi, anch'esso dato particolarmente positivo, è inferiore.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza

<p>Oramai da alcuni anni, la scuola adotta criteri di valutazione comuni per la rilevazione del livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto. Il livello delle competenze chiave è accertato nell'ambito del consiglio di classe attraverso le prove di realtà nel primo biennio e i percorsi multidisciplinari nel secondo biennio e, da quest'anno con l'introduzione delle nuove modalità di svolgimento dell'Esame di Stato, al quinto anno. La scuola valuta le competenze chiave degli studenti, come lo spirito di iniziativa e imprenditorialità, la capacità di orientarsi e imparare ad imparare, attraverso sistemi di ricognizione formalizzati oltre a sistemi empirici come l'osservazione del comportamento e la partecipazione alle attività scolastiche e extrascolastiche di carattere sociale (progetti di accoglienza, viaggi di istruzione, attività condivise). Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico si sviluppa progressivamente durante tutto il quinquennio. Gli studenti stanno sviluppando man mano una maggiore consapevolezza e, conseguentemente, un maggiore rispetto delle regole comuni.</p>	<p>Il livello delle competenze chiave, progettato e accertato nell'ambito del consiglio di classe, non sempre è considerato nel suo giusto peso da alcuni docenti ancora vincolati al "programma" della propria materia di insegnamento. La scuola, negli ultimi anni, sebbene abbia adottato strumenti comuni e condivisi per la rilevazione delle competenze di cittadinanza, essi devono ancora entrare a far parte della "cassetta degli strumenti" dei docenti più refrattari. Non tutti gli studenti hanno ancora la capacità di gestire i propri profili on line e di comunicare efficacemente e correttamente con gli altri poiché vivono l'ambiente virtuale come avulso da quello scolastico e da quello privato reale.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti appare tendenzialmente positivo poiché la scuola già da alcuni anni ha adottato criteri di misurazione oggettivi e condivisi; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente ma eterogeneamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) in rapporto anche al contesto di provenienza dell'utenza da ritenere complessivamente medio. La scuola mira all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, puntando in particolare verso lo spirito di iniziativa e imprenditorialità, la capacità di orientarsi e imparare ad imparare. Questi obiettivi vengono attualmente monitorati attraverso sistemi di ricognizione formalizzati e attività specifiche (compiti di realtà al primo biennio e percorsi multidisciplinari al secondo biennio e al quinto anno) e anche attraverso sistemi empirici come l'osservazione del comportamento e la partecipazione ad attività extrascolastiche di forte impatto sociale e aggregativo. La maggior parte degli studenti raggiunge livelli più che buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate. Non sono presenti evidenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e la rilevazione delle competenze chiave, che si sta affinando sempre più, avviene attraverso metodi scientifici e strumenti oggettivi. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza complessivamente raggiunto dagli studenti può quindi essere ritenuto complessivamente più che buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole).</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I dati restituiti dal sistema sono in pieno accordo con il percorso di studi affrontato, soddisfacenti relativamente al successo nella prosecuzione degli studi universitari con ottimi risultati rilevati in tutte le aree (sanitaria, scientifica, sociale e umanistica), per i crediti acquisiti al primo anno e, soprattutto, al secondo anno dove non è rilevabile alcuna <i>défaillance</i>; certamente, per gli studenti che intraprendono la carriera universitaria, si registra un numero percentuale molto bassa di fallimento (nessun CFU acquisito) in confronto ai livelli provinciale, regionale e nazionale. Per gli studenti che non si iscrivono all'università, i dati evidenziano che il settore lavorativo prescelto è quello dei servizi in linea con gli altri livelli di benchmark (regione e nazione).</p>	<p>Non si rilevano evidenti punti di debolezza. La percentuale dei diplomati che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma è inferiore rispetto alla media nazionale e regionale, probabilmente perché una buona percentuale si iscrive all'università.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La percentuale di alunni che si immatricola all'università è piuttosto rilevante al liceo, meno al tecnico. I risultati raggiunti dagli studenti universitari sono alti e in tutte le facoltà. I crediti acquisiti al primo e al secondo anno sono ben superiori alla media provinciale, regionale e nazionale. Si riscontra che la percentuale dei diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per alta qualifica professionale e anno di diploma è ben superiore a quella regionale e nazionale (istituzione scolastica: 18,2 - regione: 7,0 – nazione: 10,1) così come per bassa qualifica professionale e anno di diploma (istituzione scolastica: 54,5 – regione: 31,0 – nazione: 35,1).</p>

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale attraverso la proposta di particolari curvature presenti in tutti gli indirizzi della scuola: curvatura giuridico-economico – curvatura liceo matematico – curvatura CAD – curvatura lingue straniere – curvatura economico-aziendale; le curvature prevedono un monte ore settimanale maggiore rispetto a quello nazionale (3 ore al primo biennio del liceo e 1 ora per tutto il quinquennio del tecnico). La scuola ha individuato le competenze chiave europee da acquisire. Parecchi docenti (circa il 60%) utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività; tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto e, in fase di progettazione, ne devono fare chiaro riferimento; gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro. Per la progettazione didattica si fa riferimento ai dipartimenti (progettazione verticale) e al tavolo tecnico (progettazione orizzontale). I docenti effettuano una programmazione comune per ambiti disciplinari o per classi parallele per tutti gli indirizzi di scuola relativamente ai Compiti di realtà per il primo biennio e ai percorsi multidisciplinari del secondo biennio e del quinto anno. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene attraverso le varie strutture presenti nella scuola: dipartimenti disciplinari – tavolo tecnico – consigli di classe – collegio dei docenti. La scuola, a seguito della valutazione degli studenti, realizza diversi interventi quali la pausa didattica, corsi di recupero extracurricolari, recupero in itinere ma, soprattutto, intensifica lo sportello Help già attivo per tutto l'anno scolastico. I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione per ciascuna di tutte le discipline sia al tecnico che al liceo. La scuola valuta l'acquisizione delle competenze chiave non direttamente legate alle discipline attraverso delle griglie appositamente elaborate da un team di docenti che le ha sottoposte al Collegio che, a sua volta, le ha approvate; ciascun docente registra gli "atteggiamenti" degli studenti durante tutto il corso dell'anno, e in particolar modo in un periodo dell'anno comune a tutti i docenti corrispondente allo svolgimento dei percorsi comuni (compiti di realtà e percorsi multidisciplinari). I risultati vengono lavorati e poi sintetizzati in una apposita griglia. Questo tipo di valutazione si sta man mano sempre più diffondendo tra i "vecchi" docenti mentre per i</p>	<p>Si fa poco uso, e in modo non ancora sistematico e scientifico, delle prove strutturate. Sebbene il curricolo di istituto risponda sempre più ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, alcuni insegnanti non sempre aggiornano la propria progettazione tenendo conto dell'identità della scuola (caratteristiche dell'utenza, bisogni espressi e inespressi del territorio, strategie adottate).</p>



nuovi è più semplice appropriarsene in quanto acquisiscono quanto già in uso nell'istituto.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera sufficientemente diffusa. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. L'utilizzo di prove strutturate comuni non è ancora sistematico e riguarda singoli docenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per progettare interventi didattici mirati.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

L'orario è articolato in modo da alternare le varie materie cercando di non gravare troppo sulla stessa giornata scolastica e di non far ricadere una singola materia sempre ad inizio o fine giornata; ogni unità oraria corrisponde a 60 min. La scuola ha realizzato più ambienti di apprendimento innovativi (FESR e fondi della scuola) per implementare metodologie più corrispondenti alle esigenze degli alunni e dei docenti. I laboratori sono curati dai responsabili coordinati da una specifica F.S.; i laboratori sono frequentati regolarmente; la frequenza di utilizzo è rinvenibile negli appositi registri cartacei e attraverso la traccia delle prenotazioni online. La sede associata del tecnico di Grammichele ha difficoltà nell'uso dei laboratori per la scarsa connessione internet. Le dotazioni tecnologiche sono utilizzate attraverso due procedure: la definizione di un

### Punti di debolezza

Le relazioni tra alunni sono buoni ad eccezione di situazioni che purtroppo si verificano nello spazio virtuale; spesso accade che a scuola si protraggano e si enfatizzano lavori nati altrove ma anche viceversa, ovvero da scuola verso l'esterno. Questo aspetto è difficilmente gestibile poiché la scuola non ne ha contezza se non nei frangenti in cui si palesano con atti o atteggiamenti di aggressività. Nella scuola sono presenti più biblioteche che andrebbero potenziate nei servizi ancora insufficienti; conseguentemente vengono poco frequentate se non per altri scopi (verifiche scritte ecc.). Nella scuola si evidenziano alcune situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti ma soprattutto sono rilevabili parecchi ingressi in seconda ora che è necessario ridurre rendendo consapevoli anche i genitori che spesso avallano

calendario e la prenotazione online di una specifica aula; le procedure vengono utilizzate a seconda della tipologia di laboratorio. La scuola realizza iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche: corsi di formazioni, protocolli di intesa e convenzioni con i COF le i vari dipartimenti universitari. Fra le attività proposte in classe: il laboratorio matematico, CAD, lingue straniere, ma non solo, sono proposti molto spesso attraverso metodologie quali il cooperative learning, la flipped classroom, ma anche il debate, i compiti di realtà, ecc.. Il confronto tra docenti avviene all'interno dei dipartimenti, del tavolo tecnico e del comitato tecnico-scientifico. A scuola vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione, in particolare il metodo ABA i cui corsi di formazione sono frequentati da alcuni docenti. La scuola è dotata di un regolamento di istituto che governa i comportamenti i vari momenti che scandiscono l'anno scolastico e le situazioni di emergenza relative alla sicurezza e i corretti comportamenti da adottare a seconda degli spazi utilizzati. A inizio d'anno scolastico le classi, e in particolar le prime, studiano i regolamenti della scuola. I rapporti con i docenti sono improntati sulla fiducia che se viene tradita non si evita certo di stigmatizzare. Nei rapporti tra docenti, in questi ultimi anni, sono meno evidenti atteggiamenti che inducono alla "subalternità", si vuole ricordare che in precedenza era molto marcata l'appartenenza ad una categoria di "serie A" o di "serie B". Oggi tutti coloro che vogliono scommettersi professionalmente sono valorizzati per le loro qualità e non disprezzati per i loro difetti! La scuola propone sempre più attività in collaborazione con le agenzie che a vario titolo sono presenti nel territorio, come ad esempio la "Settimana della Legalità" che trova spazio durante l'intero anno ma che poi si sintetizza in una settimana di maggio, al fine di riscoprire valori fondanti della società civile.

questa pratica per alcuni divenuta consuetudine. Le proposte socialmente educative della scuola, purtroppo, non sempre coincidono con gli esempi a cui gli studenti si avvicinano fuori dalla scuola; ciò crea una incoerenza tra il mondo della scuola e il mondo fuori dalla scuola (famiglia – amicizie – social – media ecc.) e genera una sorta di ipocrisia che vanifica il lavoro compiuto. Occorre ammettere che talvolta anche alcuni insegnanti propongono modelli non del tutto coerenti con l'identità alla quale la scuola anela.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi e l'azione di insegnamento/apprendimento risponde alle esigenze formative degli studenti ma ci sono aspetti da migliorare. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi benché in misura minore rispetto alle loro potenzialità. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi ma ancora non del tutto interiorizzate. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le situazioni conflittuali con gli studenti sono rare e sono gestite in modo efficace, anche con l'ausilio di esperti esterni se ritenuto necessario e opportuno. Il comitato studentesco gode di ampi spazi di rappresentanza e contribuisce fattivamente ai livelli decisionali.

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità i docenti realizzano con regolarità attività di peer to peer o di tutoring che si sono rivelate buone occasioni di confronto tra pari favorevoli alla coesione del gruppo e efficaci dal punto di vista didattico. Il gruppo dei docenti curricolari, supportati da un capace gruppo di docenti di sostegno, utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva che ha determinato la presenza, in questo ultimo triennio, di un maggiore numero di alunni diversamente abili, con DSA e con BES in generale. La scuola, già da alcuni anni ha elaborato un protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri, degli alunni DVA e DSA. Nella scuola il GLI è formato da docenti, genitori, alunni e esperti dell'ASP che propone e progetta a seconda delle esigenze emergenti. La scuola realizza percorsi curricolari personalizzati per gli studenti stranieri da poco in Italia modificando, per un tempo stabilito e congruo, l'orario scolastico incrementando le ore di italiano a detrimento di quelle discipline in cui l'alunno ha evidenziato delle conoscenze e competenze già avanzate. Gli alunni stranieri sono valorizzati attraverso la trasmissione presso i coetanei della propria cultura di origine. Inoltre si realizzano attività che coinvolgono il territorio e che hanno lo scopo di accrescere la cultura della diversità. A conclusione dell'anno scolastico si somministra un questionario a tutte le componenti della scuola da cui è possibile trarre la stima del lavoro svolto durante l'anno/gli anni precedente/i. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli il cui grado di autostima è basso; molto spesso non si tratta di alunni semplicemente e semplicisticamente sprovvisti degli strumenti per apprendere ma, piuttosto, sprovvisti di una corretta autovalutazione di pregi e difetti personali rispettivamente da valorizzare e da modificare consapevoli di essere i protagonisti e gli artefici del proprio percorso di vita. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento si realizzano attività curricolari per gruppo di livello, corsi di recupero ma solo per le discipline di indirizzo, e durante tutto</p>	<p>Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati dovrebbe essere monitorati con maggiore regolarità; si fa ancora fatica a definire obiettivi a breve e medio termine. I protocolli di accoglienza per gli studenti stranieri, degli alunni DVA e con DSA non sono ancora divenuti prassi e occorre maggiormente sensibilizzare tutti gli operatori della scuola per ottenere esiti ragguardevoli.</p>

<p>l'anno è erogato il servizio di recupero / consolidamento / approfondimento Help che a fine trimestre e a fine primo infra-pentamestre è riservato solo al recupero. Anche la scelta della divisione dell'anno scolastico in trimestre e pentamestre ulteriormente suddiviso in infra-pentamestre è una scelta recente che ha favorito il monitoraggio dei risultati raggiunti e gli eventuali interventi da attivare.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità, con DSA, e BES in generale, e gli strumenti utilizzati risultano adeguati. Nello specifico vengono realizzate attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità nell'ambito dei progetti sulla legalità, con una ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. Tali attività, centrate sui gruppi di pari, favoriscono la creazione di un clima generale di accoglienza e di inclusione. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali attraverso appositi questionari rivolti a tutte le componenti della scuola. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Non tutti gli insegnanti curricolari, e non sempre, adottano fattivamente i protocolli d'accoglienza elaborati dalla scuola, sebbene, supportati dagli insegnanti di sostegno, utilizzino sempre più metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alcuni docenti, nei percorsi didattici individualizzati e/o personalizzati laddove attivati, curano soprattutto l'acquisizione di contenuti; in effetti le competenze sono da questi ancora poco considerate così come l'aspetto metacognitivo. Gli alunni certificati DVA sono numericamente in netto aumento; si evince che la scuola non è più percepita come "esclusiva" ma, anzi, viene considerata adeguata anche da chi possiede abilità diverse e accogliente e curata anche dal punto di vista relazionale.</p>

### 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro la scuola realizza dei percorsi didattici durante l'intero anno scolastico in parte presso l'istituto di provenienza e in parte presso il nostro istituto (20 ore circa); queste occasioni sono sfruttate anche per stabilire quali le competenze attese in ingresso. Lo stesso vale per la continuità in uscita per cui i nostri studenti, già dal terzo anno, si avvicinano</p>	<p>Non è ancora strutturato un momento di incontro tra insegnanti dei diversi ordini di scuola dedicato allo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi.</p>

man mano al percorso universitario. La continuità sia in ingresso che in uscita è piuttosto soddisfacente. La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni fin dal terzo anno; da qualche anno si è convenzionati con il COF di Catania che somministra un questionario (QIP) agli studenti perché sia chiaro, innanzitutto a se stessi, quale il percorso formativo successivo più rispondente alle proprie inclinazioni. Il Qip, inoltre, è il momento iniziale per progettare in modo accurato le attività di PCTO che sono rivolte ai singoli studenti e mai a gruppi-classe affinché le scelte possano davvero corrispondere ai bisogni. Le convenzioni di PCTO si integrano con il PTOF, nel rispetto della mission dell'Istituto, e sono strutturate nelle seguenti aree: - Area Giuridica; -Area Politico-Sociale; -Area Artistica; -Area Forze dell'Ordine – Forze Armate; - Area Sportiva -Area dell'insegnamento; -Area Letteraria /Storico Letteraria; -Area Linguistica; - Area Ambientale; -Area Psicologica-Educativa; - Area Sanitaria; -Area Tecnica; -Area Scientifica; - Area Economico-Aziendale. I percorsi di PCTO sono stati progettati tenuto conto del contesto di partenza, degli obiettivi e delle finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio. Si è tenuto conto del ruolo delle strutture ospitanti nella fase di progettazione e di realizzazione delle attività previste dalle convenzioni. I risultati attesi dall'esperienza sono stati personalizzati in coerenza con i contesti del Liceo e del Tecnico ad indirizzo turistico ed AFM. La scuola monitora i vari percorsi di ASL favorendo sia la compartecipazione degli studenti del Liceo e del Tecnico, sia la più ampia diversificazione delle esperienze su più aree, in modo che sia più chiara la mission dell'Istituto con una positiva ricaduta all'orientamento in uscita. Inoltre, soprattutto per il tecnico, si realizzano attività sul territorio per comprenderne le potenzialità produttive e professionali. Le convenzioni stipulate dalla scuola sono molte e diversificate (finora non meno di 150) sebbene, con la riduzione delle ore previste nel triennio, si sta tendendo ad una maggiore selezione centrata ancor di più sull'indirizzo scolastico frequentato.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi va consolidandosi e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono le classi terze, quarte e quinte. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole e università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono, anche se parzialmente, le famiglie. La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio (più di 150). La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'atto di indirizzo evidenzia l'idea di mission e di vision condivisa con il CdD. Su di essa si imposta la progettazione dell'O.F. Il PTOF è pubblicato in apposita sezione del sito d'istituto. Utilizzando l'Org. dell'Auton., l'O.F. è stata ampliata, previa consultazione con stakeholders e rispettando mission e vision, con: 3 ore sett. destinate ad attività lab. I biennio (ingl., op. giu-econ. e op. liceo mat. c/o il L.S. / CAD c/o il Liceo S.A.); 1 ora sett. destinata ad attività lab. nel quinquennio (ingl., eco-az. c/o il tec. AFM / op. 1 lingue: ingl. fran. e spagn. - op. 2 lingue e discipline turistico-az. c/o il Turismo), realizzazione di prog. extracurricolari. In fase di progettazione delle iniziative extracurricolari vi è stato un chiaro rimando agli obiettivi prefissati. La mission e la vision d'Istituto sono rese note anche all'esterno attraverso tutti i canali disponibili. In questi ultimi anni i processi di autovalutazione sono divenuti più strutturati. Efficiente l'uso delle strumentazioni informatiche per la somministrazione di strumenti diagnostici e per la rielaborazione dei dati che sono interpretati e discussi in CdD; inoltre, il CTS, che propone le innovazioni da adottare in ex ante, è anche il destinatario dei risultati in ex post. Il DS si avvale della collaborazione di 2 docenti e di 4 responsabili di sede. Sono state individuate 5 aree per le FF.SS.: PTOF e Scuola-Famiglia (1 doc. e 9 refer. alla FS) Supporto didattico, Infor., Form. ed Aggiorn. (2 doc., 5 refer. alla FS e i resp. di laboratorio) Continuità, Orientamento (2 doc.e 5 refer. alla FS) Dispersione, Inclusione, Successo formativo e Cittadinanza (2 doc. e 13 refer. alla FS); Gestione PCTO (2 doc., 3 refer. alla FS e i tutor di classe); inoltre 18 coordinatori di dipartim. che costituiscono anche il Tavolo Tecnico per l'Innovazione, 61 coord. di classe, 5 tutor dei neoassunti, 3 componenti la Comm. elettorale, doc. a cui sono stati assegnati compiti relativi alla Sicurezza. Nell'assegnazione degli incarichi vi è una chiara individuazione dei compiti. L'Istituto ha elaborato un database sulle competenze delle risorse umane disponibili. Quasi tutti i docenti sono destinatari di una quota FIS distribuito NON "a pioggia" ma per carico di lavoro. Lo stesso vale per gli ATA. La sostituzione dei docenti assenti è regolamentata; a questo scopo è utilizzato l'Org. dell'Aut.; a tutti i doc. sono affidate classi. I progetti prioritari per la scuola sono relativi a: 1. Abilità logico-matematiche e scientifiche (12 attività ca. connesse) 2. Educazione alla convivenza (30 attività ca. connesse) 3. Orientamento, accoglienza, continuità (16 attività ca. connesse) La pubblicizzazione dei progetti avviene, oltre all'uso di</p>	<p>Va posta maggiore attenzione nella progettazione delle attività tenendo in considerazione i possibili collegamenti tra le varie discipline in coerenza con il nuovo Esame di Stato. Si sente la necessità di una piena condivisione ed analisi dei risultati e degli obiettivi raggiunti in modo più esteso e capillare con i portatori di interesse che sarà probabilmente possibile attraverso la rendicontazione sociale entro la fine del corrente anno solare 2019. Va avviata una maggiore riflessione affinché si individuino gli obiettivi sui quali concentrare le risorse umane (soprattutto ATA), strumentali e finanziarie.</p>

locandine e dei social, attraverso il sito web dell'istituto. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il PTOF. La correlazione tra progetti inseriti nel PTOF, priorità e ob. di processo, è palesata nel progetto stesso.	
--	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola raccoglie le esigenze formative attraverso circolari e questionari costruiti ad hoc e si è provveduto ad effettuare dei corsi di qualità, puntando su: Autovalutazione d'Istituto: dal RAV al Bilancio sociale - Approccio e pratica Snoezelen - Stimolazione sensoriale - Metodo A.B.A. - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento - Inglese A1/A2/B1/B2 - Didattica per competenze e innovazione metodologica - Registro Argo Scuola Next - Google Drive - PCTO su Registro Argo - Formazione docenti di Religione - Nuova ECDL – Sicurezza nei luoghi di lavoro. I corsi di formazione hanno visto un significativo numero di partecipanti; alcuni docenti hanno seguito più corsi. I corsi che si sono ispirati alla ricerca-azione hanno avuto maggior successo e una chiara ricaduta sulla didattica e sulla organizzazione della scuola. Il Dirigente Scolastico favorisce la più ampia partecipazione alle varie attività della scuola. È stata avviata la raccolta delle competenze acquisendo i curricula del personale in servizio e, conseguentemente, l'affidamento degli incarichi di responsabilità avviene, previa disponibilità dell'interessato, sulla base del curriculum e sulla proposta progettuale di lavoro presentata. La	I corsi organizzati dall'Ambito si svolgono nell'ultimo periodo scolastico gravando, quindi, sui già numerosi adempimenti previsti a conclusione d'anno. Fra i docenti pochissimi hanno i requisiti per insegnare con metodologia Cilil. Alcuni docenti vivono i momenti di incontro come adempimento formale ritenendo che la propria attività si risolva in classe; gli stessi fanno fatica a condividere le risorse didattiche elaborate da sé o da altri.



<p>professionalità dei docenti è valorizzata poiché si tiene conto anche di specifiche competenze extradidattiche (al docente che ha esperienza giornalistica è stato affidato il ruolo di addetto stampa; al docente che ha competenze informatiche ed esperienza in certificazioni esterne è stato assegnato il ruolo di referente ECDL ecc.). Grazie alla formazione e all'inserimento in organico di nuovi docenti, si rilevano maggiori competenze funzionali alla didattica. Da qualche tempo i docenti, diversamente dal passato, sono promotori di innovative iniziative formative. I docenti particolarmente meritevoli sono destinatari del "bonus". La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro nella forma di dipartimenti e staff di supporto alla dirigenza (referenti alle FF.SS.) Sono stati, inoltre, formati gruppi di lavoro formalmente nominati con compiti specifici quali il Tavolo Tecnico, il Comitato Tecnico-Scientifico, il GLL; essi producono materiali sui quali il CdD esprime parere per poi essere utilizzato formalmente dall'Istituto. E' stata predisposta una piattaforma online e delle cartelle condivise, utilizzando un account d'istituto e Google Drive, per la condivisione dei documenti.</p>	
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è di buona qualità e le ricadute sono positive. Per valorizzare le competenze possedute dal personale in servizio, la scuola ha avviato la raccolta dei curricula per cui gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti spazi e strumenti per la condivisione di materiali didattici; la qualità dei materiali e gli esiti che si producono risultano sempre più omogenei. Si sta man mano diffondendo la cultura dell'empowerment come presa di responsabilità del proprio ruolo e dei propri compiti in relazione sinergica con i ruoli e i compiti altrui. I docenti, sempre più, diventano protagonisti e promotori di iniziative formative da condividere con gli altri: il senso di appartenenza collettiva si sta diffondendo positivamente generando una forte identità all'interno e all'esterno dell'istituto.</p>

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
La scuola è aperta alla collaborazione con il	La varietà dei soggetti con cui la scuola stipula

territorio, offrendo la propria disponibilità a partecipare ad accordi di rete coerenti con il proprio PTOF; promuove iniziative a vario titolo che sono documentate in tempo reale sul sito web dell'istituto; ha sottoscritto protocolli di intesa con l'Università di Catania; fa parte di un accordo di rete con il CPIA 1 di Catania finalizzato all'istruzione degli adulti e allo sviluppo di metodologie didattiche e disciplinari; fa parte di una rete locale di scuole che prevede specifiche attività volte alla formazione del personale; ha stipulato più di un centinaio di convenzioni con variegata tipologia di soggetti pubblici e privati per i PCTO. Sono presenti gruppi di lavoro tra insegnanti e rappresentanti del territorio, in particolar modo con l'Università di Catania e vari Ordini professionali. Discreto il livello di coinvolgimento dei genitori nel corso degli incontri scuola-famiglia (più numerosi al liceo, meno al tecnico), basso durante le elezioni dei rappresentanti in seno ai diversi Consigli di classe ed organi collegiali. Nella definizione dei documenti fondamentali per la vita scolastica, i rappresentanti dei genitori partecipano abbastanza attivamente alla stesura ed approvazione. Prevalentemente sono i genitori del Liceo, rispetto a quelli del Tecnico, ad essere disponibili a contribuire (spese di trasporto, vitto ed alloggio, messa a disposizione del proprio mezzo, etc.) per l'espletamento di attività formative extracurricolari rivolte agli studenti. La scuola utilizza il registro elettronico come forma di comunicazione on-line, relativamente all'andamento didattico dello studente (valutazioni periodiche infrapentamestrale, valutazioni conclusive dei diversi periodi in cui risulta suddiviso l'anno scolastico, assenze, note disciplinari, comunicazioni varie).Le famiglie sono sempre più presenti agli incontri del GLI dove hanno ruolo attivo nella elaborazione di strumenti e materiali utili alla inclusione.

accordi, se da un lato amplia l'offerta formativa nella realizzazione di un ampio spettro di iniziative, dall'altro genera presso i docenti la percezione di rischio nella riduzione del tempo dedicato alle discipline curriculari. Le famiglie degli alunni frequentanti il percorso tecnico non sono pienamente coinvolte nella vita scolastica: vengono messe a conoscenza delle proposte formative curriculari ed extracurriculari ma i loro interventi sono sparuti.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa agli accordi di rete che vengono proposti dal territorio in coerenza con la propria mission, in particolare: ha sottoscritto protocolli di intesa con l'Università di Catania; fa parte di un accordo di rete con il CPIA 1 di Catania finalizzato all'istruzione degli adulti e allo sviluppo di metodologie didattiche e disciplinari; fa parte di una rete locale di scuole che prevede specifiche attività volte alla formazione del

personale; ha stipulato una convenzione con l'Associazione United Network Europa, Ente che collabora con il MIUR e da anni impegnato nella progettazione, predisposizione e realizzazione di percorsi formativi, di orientamento, rivolti a studenti provenienti da Istituti di ogni ordine e grado, nonché dalle Università, ricoprendo il ruolo di scuola capofila del territorio ricadente nel calatino; ha stipulato più di 150 convenzioni con variegata tipologia di soggetti pubblici e privati per i PCTO. Le famiglie del percorso liceale sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa e spesso sono disposte a farsi carico delle spese per attività formative extracurricolari; non si può dire lo stesso dei genitori degli studenti del tecnico. Spesso la scuola realizza interventi formativi a cui sono invitati anche i genitori e in genere agli adulti del territorio. La scuola utilizza ampiamente il registro elettronico sia come forma di comunicazione on-line relativamente all'andamento didattico dello studente che per tutte le attività collaterali.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Incremento del numero di alunni ammessi alla classe successiva e riduzione del numero di sospensioni del giudizio.*

#### Traguardo

*Aumento del 1% (media tra classi) degli studenti ammessi alla classe successiva. Riduzione del 2% (media tra classi) degli studenti sospesi.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Portare a termine l'elaborazione e l'implementazione del curricolo verticale per obiettivi trasversali.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Raggiungere una coesione valutativa in orizzontale che determini una maggiore coerenza nell'uso delle griglie di valutazione adottate e condivise.*

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Rendere gli alunni consapevoli dei traguardi raggiunti per una corretta procedura autovalutativa.*

#### Priorità

*TECNICO: Riduzione dei casi di trasferimento al secondo anno del primo biennio.*

#### Traguardo

*TECNICO: Riduzione dei casi di trasferimento al secondo anno del primo biennio per riportarli in linea con la percentuale provinciale.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Continuità e orientamento

*Intensificare e ampliare i percorsi di orientamento e continuità con la scuola secondaria di I grado affinché il proseguimento degli studi scaturisca da una scelta consapevole.*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Innalzamento dei livelli conseguiti nelle prove standardizzate nazionali.*

#### Traguardo

*Aumento del 2% della media del punteggio percentuale al netto del cheating nelle prove standardizzate nazionali.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Somministrare prove strutturate per classi parallele sul modello delle prove INVALSI*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Potenziare l'uso dei laboratori per migliorare le performances degli studenti relative alle prove standardizzate.*

##### 3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Coinvolgere pienamente i dipartimenti disciplinari nell'implementazione delle prove standardizzate per classi*

### **Priorità**

*Miglioramento dell'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti.*

### **Traguardo**

*Raggiungimento di un effetto scuola pari o superiore all'effetto medio regionale.*

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Monitorare e registrare nel quinquennio, in apposito documento digitale ("storico"), a conclusione di ciascun periodo valutativo, gli esiti relativi a ciascun alunno per verificarne l'evoluzione del percorso formativo.*